

Prot. n. vedi segnatura

Como, 9 marzo 2020

**OGGETTO: Presenza del personale ATA in istituto durante il periodo di sospensione dell'attività didattica per emergenza COVID 19**

La raccomandazione contenuta nel DPCM 8 marzo 2020 di "limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari" suggerisce di adottare anche a proposito della presenza in servizio del personale ATA misure che consentano una riduzione degli spostamenti delle persone per raggiungere l'istituto.

Gli interessati a fruire di una rimodulazione delle ore di servizio a scuola durante le settimane di sospensione delle attività didattiche sono invitati a presentare la richiesta in carta libera al DS entro mercoledì 11 marzo; l'accoglimento delle richieste è subordinato alla necessità di assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica e di garantire la relazione con il pubblico.

Nel caso di numerose richieste, saranno privilegiati nella concessione i dipendenti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia e coloro che si avvalgono di regola dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa.

Per fruire della rimodulazione dell'orario il dipendente dovrà prioritariamente utilizzare i giorni di ferie non goduti dell'a.s. 2018-19 ancora a sua disposizione, come recita la nota del Ministero dell'Istruzione n. 323 del 10 marzo 2020; sempre con riferimento alla nota suddetta, "Solo dopo che il Dirigente scolastico abbia verificato che periodi di ferie non goduti da consumarsi entro il mese di aprile possano sopperire alla mancata prestazione lavorativa, può farsi ricorso alla fattispecie della obbligazione divenuta temporaneamente impossibile (art. 1256, c. 2, c.c.). La norma di cui all'art. 1256, c. 2, c.c. entra in rilievo in tutti i casi in cui la prestazione lavorativa non sia possibile in modalità di lavoro agile, sempre che sia garantito il livello essenziale del servizio".

Il Dirigente Scolastico  
Roberto Peverelli